

Dipartimento di Storia dell'Arte e discipline pittoriche

Valutazioni della modulazione oraria settimanale

A seguito di incontro e dibattito tra i docenti del dipartimento si è giunti a queste osservazioni:

Orario settimanale di 6 giorni su 6

Aspetti positivi: Omogeneità tra le classi

Aspetti negativi: 1. minori possibilità di tenere aperta la scuola nel pomeriggio con ripercussioni sia sulle attività di PCTO che sui corsi ad iscrizione facoltativa

2. È oramai consuetudine per il biennio svolgere 5 giorni su 5 e un cambiamento potrebbe ripercuotersi negativamente sulle iscrizioni che invece, in questi ultimi anni, sono aumentate

3. Maggior dispendio di energie e di tempo per gli alunni nel percorso casa-scuola

4. Minore sviluppo della capacità organizzativa individuale dei tempi di studio e di svago e quindi di crescita nell' autonomia di lavoro

5. Difficoltà nell'organizzare in autonomia o con la famiglia visite culturali e artistiche, e questo riguarda anche i docenti che non hanno il sabato libero (questo aspetto è particolarmente sentito da tutti i componenti del dipartimento che vivono l'aggiornamento anche e soprattutto nell'esperienza dell'incontro diretto con l'opera e il luogo)

Orario settimanale di 5 giorni per il biennio e di 6 giorni per il triennio

Aspetti positivi: per gli alunni del biennio si sospendono gli aspetti negativi del precedente elenco dal punto 2 al punto 5

Aspetti negativi: 1. permangono gli aspetti negativi del precedente elenco dal punto 1 al punto 5. A questi si aggiungono:

2. disomogeneità tra le classi biennio/triennio

3. gli alunni attualmente iscritti al terzo e quarto anno e le loro famiglie sapevano che avrebbero proseguito nel triennio la scansione oraria settimanale su cinque giorni (come si è verificato sino al Lockdown); si disattendono quindi le premesse date.

4. le famiglie e gli alunni attualmente iscritti al biennio, al momento dell'iscrizione, avevano la medesima convinzione.

Orario settimanale di 5 giorni

Aspetti positivi: 1. Omogeneità tra le classi

2. Maggiori possibilità di tenere la scuola aperta nel pomeriggio per lo svolgimento di varie attività, con conseguente fruizione di un luogo scolastico non inteso come luogo chiuso ma aperto, orientato all'interdisciplinarietà e multiculturalità, all'interazione tra alunni di classi diverse, al territorio. Non è solo un fattore economico che interviene a fornire questa possibilità ma anche una volontà diversa, attuale, di pensare la scuola che non si svuota al suono della campanella.

3. Minor dispendio di energie e di tempo nel percorso casa/scuola

4. sviluppo della capacità organizzativa individuale dei tempi di studio e di svago e quindi di crescita nell'autonomia di lavoro

5. Maggiori possibilità di organizzare in autonomia o con la famiglia visite culturali e artistiche (questo aspetto riguarda anche i docenti)

Aspetti negativi: 1. Termine delle lezioni prolungato per quattro giorni su cinque

2. Dover prevedere e gestire due intervalli

Roma, 21/01/21 prof.ssa Chiara Krawietz

prof.ssa Maria Luisa Piscini

prof. Carlo Francavilla

prof. Fabio Salafia